

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3593
—

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(TAVIANI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PELLA)

Presentato alla Presidenza il 29 gennaio 1962

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963

INDICE

NOTA PRELIMINARE	Pag.	3
DISEGNO DI LEGGE E RIEPILOGO DEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI VARI MINISTERI E DELLA ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63	»	24
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63 E RELATIVI ALLEGATI	»	35
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-1963 E RELATIVI ALLEGATI	»	143
ELENCO N. 1. — SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEI DIVERSI MINISTERI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63 AI TERMINI DELL'ARTICOLO 40 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.	»	358
ELENCO N. 2. — SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PER LE QUALI POSSONO ESSERE AUTORIZZATE APERTURE DI CREDITO A FAVORE DI FUNZIONARI GOVERNATIVI, A TERMINI DELL'ARTICOLO 56 DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	370
ELENCO N. 3. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL GOVERNO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, PRIMO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	371
ELENCO N. 4. — CAPITOLI PER I QUALI È CONCESSA AL MINISTRO DEL TESORO LA FACOLTÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 41, SECONDO COMMA, DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440	»	377
ELENCHI NN. 5, 6 E 7. — ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO COMPRESI NEGLI APPOSITI FONDI GLOBALI DI PARTE EFFETTIVA - ORDINARIA E STRAORDINARIA - E PER MOVIMENTO DI CAPITALI	»	379

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI DEPUTATI! — Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963, presenta un'entrata complessiva di milioni 4.519.400,5 con un aumento di milioni 404.462,5, in confronto della previsione dell'esercizio corrente.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per lo stesso esercizio 1962-63, reca una spesa complessiva di milioni 2.039.622,4 con un aumento di milioni 80.006,6 in confronto di quella prevista per l'esercizio in corso.

Qui di seguito, distintamente per i predetti stati di previsione, vengono illustrate le cause che determinano le variazioni sopraccennate:

PARTE I

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

I. — RISULTATI GENERALI

Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1962-63 presenta entrate effettive per milioni 4.482.212,3 ed entrate per movimento di capitali per milioni 37.188,2.

Tali previsioni, poste a confronto con quelle iniziali del corrente esercizio 1961-62, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1961-62	Previsioni 1962-63	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Entrate effettive:</i>			
Ordinarie	3.912.067,4	4.352.248 -	+ 440.180,6
Straordinarie	138.231,7	129.964,3	- 8.267,4
	4.050.299,1	4.482.212,3	+ 431.913,2
<i>Entrate per movimento di capitali:</i> .	64.638,9	37.188,2	- 27.450,7
	4.114.938 -	4.519.400,5	+ 404.462,5

L'aumento netto di milioni 431.913,2 nelle *entrate effettive*, in confronto di quelle approvate con la legge di bilancio dell'esercizio 1961-62, deriva precipuamente dalla naturale dilatazione della materia imponibile, per effetto sia dell'incremento delle attività produttive e del reddito nazionale e sia dei nuovi accertamenti derivanti da una sempre più intensificata azione dell'Amministrazione finanziaria, nonchè dall'incidenza di nuovi provvedimenti

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fiscali emanati, in particolare, per reperire i fondi necessari per la copertura degli oneri derivanti dagli adeguamenti delle retribuzioni e degli organici di alcune categorie di dipendenti statali, per fronteggiare le maggiori spese recate dalla revisione delle pensioni di guerra indirette, per finanziare il maggior contributo dello Stato al fondo per l'adeguamento delle pensioni e quello riguardante la concessione di una pensione alle casalinghe ed, infine, per sopperire agli interventi operati in molti settori dell'economia nazionale, fra i quali, di maggior rilievo, quelli riguardanti il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.

La flessione netta di milioni 27.450,7, nelle entrate per movimento di capitali, dipende principalmente dalla circostanza che la legge 8 luglio 1957, n. 579 riguardante: « Nuove norme sulle anticipazioni delle rette di spedalità ai nosocomi della Repubblica », cessa di produrre i suoi effetti alla data del 30 giugno 1962 (peraltro, per tali rette, sono in corso provvidenze per la proroga).

II. — VARIAZIONI NELLE ENTRATE EFFETTIVE

Nel seguente prospetto si confrontano, per le entrate effettive ordinarie e straordinarie, le previsioni degli esercizi finanziari 1961-62 e 1962-63, indicando per i vari gruppi di cespiti le differenze risultanti:

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE	Rapporto percentuale sull'ammontare complessivo delle entrate effettive dell'es. 1962-63
	1961-62	1962-63		
	(milioni di lire)			
Redditi dei beni dello Stato	13.069,2	21.019,2	+ 7.950 -	0,5
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	57.344,8	60.285,3	+ 2.940,5	1,3
Tributi :				
<i>Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito</i>	918.200 -	1.059.607,5	+ 141.407,5	23,6
<i>Tasse ed imposte sugli affari</i>	1.371.460 -	1.616.060 -	+ 244.600 -	36,0
<i>Dogane ed imposte indirette</i>	919.912 -	1.002.320 -	+ 82.408 -	22,3
<i>Monopoli</i>	495.800 -	496.580 -	+ 780 -	11,1
<i>Lotto e lotterie</i>	51.050 -	55.792,5	+ 4.742,5	1,2
<i>Altri tributi</i>	51.000 -	soppresso	- 51.000 -	-
Proventi di servizi pubblici minori	27.228,7	28.583,7	+ 1.355 -	0,6
Rimborsi e concorsi nelle spese	48.715,1	48.812,7	+ 97,6	1,1
Proventi e contributi speciali	5.223,9	6.074,9	+ 851 -	0,1
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	4.281,4	4.716,5	+ 435,1	0,1
Entrate diverse	87.014 -	82.360 -	- 4.654 -	2,1
Totali	4.050.299,1	4.482.212,3	+ 431.913,2	100 -

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) ENTRATE ORDINARIE.

Per quanto riguarda le entrate ordinarie, l'aumento previsto in milioni di lire 440.180,6, in confronto dell'esercizio 1961-62, risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi dei beni dello Stato	+	mil.	7.950 -
Prodotti netti delle aziende e gestioni autonome	+	»	2.940,5
Tributi:			
a) imposte sul patrimonio e sul reddito	+	»	140.507,5
b) tasse ed imposte sugli affari	+	»	244,600 -
c) dogane ed imposte indirette	+	»	82.408 -
d) monopoli	+	»	780 -
e) lotto e lotterie	+	»	4.742,5
f) altri tributi	-	»	51.000 -
Proventi di servizi pubblici minori	+	»	1.355 -
Rimborsi e concorsi nelle spese	+	»	304,6
Proventi e contributi speciali	+	»	970 -
Entrate diverse	+	»	4.622,5
Totale	+	mil.	<u>440.180,6</u>

REDDITI DEI BENI DELLO STATO.

Le entrate di questa rubrica sono previste, per l'esercizio 1962-63, in milioni 21.019,2 con un aumento di milioni 7.950 rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1961-62.

Detto aumento tiene principalmente conto delle maggiori entrate recate dalla legge 21 dicembre 1961, n. 1501 e risulta dalle seguenti variazioni:

Redditi dei terreni e fabbricati	+	mil.	300 -
Diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria, ecc.	+	»	800 -
Proventi dei canali navigabili, delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche	+	»	4.120 -
Proventi delle concessioni di spiagge, ecc.	+	»	2.500 -
Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato e dividendi di società, ecc.	+	»	230 -
Totale	+	mil.	<u>7.950 -</u>

PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME.

Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano nel complesso l'aumento netto di milioni 2.940,5, in confronto di quelle dell'esercizio 1961-62 (milioni 57.344,8) e quindi determinano per l'esercizio 1962-63 una previsione complessiva di milioni 60.285,3.

Detto aumento è così determinato:

Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi	-	mil.	4.814,7
Avanzo di gestione dell'Azienda di stato per i servizi telefonici	+	»	550 -
Avanzo di gestione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	+	»	1.469,5
Avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane	+	»	625,7
Utile gestione Cassa depositi e prestiti	+	»	2.500 -
Utile gestione depositi giudiziari	+	»	10 -
Utile Casse postali di risparmio	+	»	500 -
Utile gestione buoni postali fruttiferi	+	»	2.100 -
Totale	+	mil.	<u>2.940,5</u>

TRIBUTI.

Imposte sul patrimonio e sul reddito. — Le previsioni di questo gruppo di entrate presentano, nel complesso, un aumento di milioni 140.507,5 in confronto di quelle dell'esercizio 1961-62, che ammontano a milioni 842.550 -, determinando, quindi, per l'esercizio 1962-63, un importo di milioni 983.057,5.

Tale incremento viene proposto tenendo conto delle risultanze dell'esercizio 1960-61 e degli accertamenti del primo semestre dell'esercizio in corso, nonché nella considerazione che trovano riferimento nella sottorubrica le entrate di cui alla legge 10 dicembre 1961, n. 1346, riguardante l'aumento a favore dell'Erario dell'addizionale di cui al r.d.l. 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni, per la parte riguardante le imposte sul patrimonio e sul reddito (entrate previste per la gestione in corso nella sottorubrica « Altri tributi »), come pure la quota dei proventi delle attività di giuoco destinata, ai sensi della legge 28 luglio 1961, n. 849, a sostituire le imposte di ricchezza mobile e complementare; quota questa compresa per l'esercizio 1961-62 nella sottorubrica « Lotto e lotterie ed altre attività di giuoco ».

Le variazioni sono così determinate:

Imposta sui fabbricati	+	mil.	1.000 -
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	+	»	65.000 -
Imposta complementare progressiva sul reddito complessivo	+	»	8.000 -
Imposte sulle società e sulle obbligazioni	+	»	8.000 -
Quota del 35 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	-	»	350 -
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità, ecc.	+	»	857,5
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento all'imposte dirette erariali, ecc.	+	»	3.000 -
Entrate riservate all'Erario, ai sensi della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, derivanti dall'estensione all'imposta sulle società e dall'aumento dell'addizionale, ecc.	+	»	51.000 -
Imposta sulle successioni e donazioni	+	»	3.000 -
Imposta sul valore netto globale delle successioni	+	»	1.000 -
			Totalmente
			Totale . . . + mil. 140.507,5

Tasse ed imposte sugli affari. — Il totale delle previsioni di questo gruppo di entrate, che per l'esercizio 1961-62 ammonta a milioni 1.371.460 -, si eleva per l'esercizio 1962-63 a milioni 1.616.060 - con un aumento di milioni 244.600 -.

Detto aumento, oltre che dal normale incremento dei relativi cespiti, è particolarmente influenzato dall'adozione dei seguenti provvedimenti legislativi:

1) Raddoppio delle imposte di bollo sulle sentenze e sui decreti di condanna in materia penale previste dall'articolo 45, nn. 2, 3 e 4 della tariffa allegato A al D.P.R. 25 giugno 1953, n. 492 (legge 5 luglio 1961, n. 564);

2) Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie (legge 21 luglio 1961, n. 707);

3) Istituzione addizionale 5 per cento tasse di circolazione dal 1 gennaio 1963 di cui all'articolo 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729 riguardante il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali;

4) Modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro (legge 28 luglio 1961, n. 828);

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) Modifiche in materia di imposta di bollo, di imposta sulla pubblicità, di imposta generale sull'entrata e di tasse automobilistiche (legge 28 luglio 1961, n. 835);

6) Adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al D.P.R. 25 giugno 1953, n. 492, riguardante l'imposta di bollo e concessione di premi di operosità e per la scoperta e la repressione di reati (legge 3 agosto 1961, n. 851);

7) Nuove disposizioni tributarie in materie di assicurazioni private e di contratti vitalizi (legge 29 ottobre 1961, n. 1216);

8) Modifiche in materia di imposta generale sull'entrata (legge 31 ottobre 1961, n. 1196);

9) Modifica dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1954, n. 570 concernente restituzione i.g.e. sui prodotti esportati e istituzione di diritto compensativo sulle importazioni (legge 9 novembre 1961, n. 1233);

10) Adeguamento di alcune voci della tariffa della legge di bollo e di quella sulle tasse per il pubblico registro automobilistico (legge 18 novembre 1961, n. 1296).

Infine, trovano riferimento nella sottorubrica le entrate di cui alla legge 1 luglio 1961, n. 569, concernente l'istituzione dell'imposta sui dischi fonografici, ecc., ed alla legge 10 dicembre 1961, n. 1346, pertinente all'aumento a favore dell'Erario dell'addizionale di cui al r.d.l. 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni, per la parte riguardante le imposte di successione, registro ed ipotecaria. Tali voci, nella gestione in corso, sono state considerate nella sottorubrica « Altri tributi ».

Le relative variazioni sono così determinate:

Imposta di registro	+	mil.	21.000 -
Imposta generale sull'entrata	+	»	100.000 -
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati . .	+	»	27.000 -
Imposta di bollo	+	»	40.000 -
Imposta in surrogazione del registro e del bollo	+	»	9.500 -
Imposta sulla pubblicità	+	»	2.500 -
Imposta ipotecaria	+	»	5.000 -
Entrate derivanti dall'applicazione dell'addizionale 5 per cento alle imposte di successione, ecc.	+	»	2.600 -
Entrate riservate all'Erario, ai sensi della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, derivanti dall'applicazione dell'aumento dell'addizionale, ecc.	+	»	10.000 -
Quota del 25 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità, ecc.	-	»	250 -
Tassa di radiodiffusione sugli apparecchi telericeventi ecc. e tasse annue sulle licenze rilasciate ai costruttori, ecc. . .	+	»	460 -
Imposta sui dischi fonografici, ecc.	+	»	1.300 -
Canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione, ecc.	+	»	5.900 -
Tasse sulle concessioni governative	+	»	6.000 -
Tasse automobilistiche	+	»	11.690 -
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli, ecc.	+	»	1.700 -
Tasse di pubblico insegnamento	+	»	200 -
			244.600 -
		Totale . . .	+ mil. 244.600 -

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dogane ed imposte indirette. — Il totale di questi cespiti presenta un aumento di milioni 82.408 rispetto a quello dell'esercizio 1961-62 determinando, quindi, per l'esercizio 1962-63, un importo di milioni 1.002.320.

Le variazioni sono così ripartite:

1° imposte di fabbricazione	+	mil.	57.500 -
2° imposte sul consumo	+	»	3.008 -
3° proventi doganali e marittimi; tributi affini	+	»	21.900 -
			82.408 -
Totale	+	mil.	82.408 -

1. - Imposte di fabbricazione.

In questo gruppo si prevede un aumento netto di milioni 57.500 derivante principalmente dall'incremento della produzione, nonchè dal decreto-legge 7 ottobre 1961, n. 1029, convertito in legge 8 dicembre 1961, n. 1266, per quanto riguarda l'imposta di fabbricazione sui filati.

Le variazioni sono le seguenti:

Imposta di fabbricazione sugli spiriti	+	mil.	2.000 -
Imposta di fabbricazione sulla birra	+	»	2.500 -
Imposta di fabbricazione sullo zucchero	+	»	5.000 -
Imposta di fabbricazione sulla margarina	-	»	500 -
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali	+	»	42.500 -
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili di prodotti petroliferi	+	»	300 -
Imposta sul gas e sull'energia elettrica	+	»	4.000 -
Imposta sul gas metano	-	»	800 -
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	+	»	300 -
Imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio	-	»	300 -
Imposta di fabbricazione sui filati	+	»	2.000 -
Proventi derivanti dalla vendita dei denaturanti, ecc.	+	»	500 -
			57.500 -
Totale	+	mil.	57.500 -

La flessione di 300 milioni nell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio è in dipendenza dell'abolizione dell'imposta stessa, disposta con legge 16 dicembre 1961, n. 1425.

2. - Imposte sul consumo.

Per questi cespiti è previsto un aumento di milioni 3.008 - derivante dalle seguenti variazioni, attribuibili alla naturale lievitazione dei tributi:

Imposta sul consumo del caffè	+	mil.	3.000 -
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	+	»	8 -
			3.008 -
Totale	+	mil.	3.008 -

3. - Proventi doganali e marittimi; tributi affini.

L'aumento netto di milioni 21.900, in confronto della previsione dell'esercizio corrente, è determinato dalle seguenti variazioni dovute precipuamente al naturale incremento dei

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cespiti, tenuto anche conto delle riduzioni di aliquote dei proventi doganali in applicazione del Mercato Comune Europeo:

Dogane e diritti marittimi	+	mil.	15.000 -
Diritto 0,50 per cento per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate dall'estero	+	»	3.850 -
Diritto per traffico di perfezionamento della Comunità Economica Europea, ecc.	+	»	450 -
Sovrimposta di confine sugli olii minerali	+	»	3.000 -
Sovrimposta di confine sui gas incondensabili	-	»	400 -

Totale	+	mil.	21.900 -

Monopoli:

La previsione di questo gruppo di entrate viene determinata in milioni 496.580 -, con un incremento di milioni 780 - rispetto a quella prevista per la corrente gestione 1961-62, stabilita in milioni 495.800 -

Il cennato aumento deriva dalle seguenti variazioni che vengono proposte in relazione al naturale andamento dei cespiti:

Imposta sul consumo dei tabacchi	+	mil.	480 -
Proventi della vendita delle pietrine focaie, ecc.	+	»	300 -

Totale	+	mil.	780 -

Lotto e lotterie ed altre attività di giuoco. — Per questo gruppo di entrate la relativa previsione indicata in milioni 55.792,5 -, presenta un incremento di milioni 4.742,5 rispetto ai milioni 51.050 - dell'esercizio 1961-62.

Tale incremento, determinato sulla base delle risultanze della gestione 1960-61 e dell'andamento del gettito accertato nel primo semestre dell'esercizio 1961-62, tiene conto anche della circostanza che, per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849, viene trasferita alla sottorubrica « Imposte sul patrimonio e sul reddito » la quota dei proventi e delle attività di giuoco attribuita alle imposte di ricchezza mobile e complementare.

Le variazioni sono:

Provento del lotto	+	mil.	6.000 -
Proventi delle attività di giuoco	-	»	857,5
Quota del 40 per cento dell'imposta unica sui giuochi di abilità ecc.	-	»	400 -

Totale	+	mil.	4.742,5

Altri tributi. — La presente sottorubrica viene soppressa in quanto le voci in essa considerate (imposta sui dischi, ecc. e aumento a favore dell'Erario dell'addizionale di cui al r.d.l. 30 novembre 1937, n. 2145), sono state trasferite, come già precisato, nelle sottorubriche « Imposte sul patrimonio e sul reddito » e « Tasse ed imposte sugli affari », in seguito all'avvenuto perfezionamento dei relativi provvedimenti.

 LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 28.583,7 con un aumento netto di milioni 1.355 - rispetto alla previsione dell'esercizio 1961-62 indicata in milioni 27.228,7.

Il cennato incremento deriva dalle seguenti variazioni:

Provento delle oblazioni e condanne pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade, ecc.	+	mil.	1.500 -
Provento dei diritti introitati dagli uffici all'estero	-	»	400 -
Provento delle tasse a carico dei vettori, ecc.	+	»	30 -
Provento netto della pagella, ecc.	+	»	25 -
Proventi delle manifatture carcerarie, ecc.	+	»	200 -
			<hr/>
Totale	+	mil.	<u>1.355 -</u>

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Per l'esercizio 1961-62 le previsioni di questa rubrica ammontano a milioni 21.344,3, mentre per l'esercizio 1962-63 vengono aumentate a milioni 21.648,9, con un incremento netto di milioni 304,6.

Detto aumento è la risultante delle seguenti variazioni:

Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito, ecc.	-	mil.	43,6
Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte negli stati di previsione delle varie Amministrazioni	-	»	727,1
Rimborsi e contributi da parte di Amministrazioni, ecc.	+	»	1.119,2
Variazioni minori	-	»	43,9
			<hr/>
Totale	+	mil.	<u>304,6</u>

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.

Le previsioni di questa rubrica, determinate in milioni 5.856,9 per l'esercizio 1962-63, presentano un incremento di milioni 970 - in confronto di quelle dell'esercizio 1961-62, derivante dalle seguenti variazioni:

Diritti dovuti per operazioni di visita e prova di autoveicoli	+	mil.	50 -
Importo della soprattassa sulle licenze di caccia	+	»	10 -
Tributi speciali, diritti e compensi	+	»	890 -
Proventi e contributi speciali disciplinati da leggi, ecc.	+	»	20 -
			<hr/>
Totale	+	mil.	<u>970 -</u>

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammontante a milioni 61.044 — per l'esercizio 1962-63, presenta — rispetto all'esercizio 1961-62, indicato in milioni 56.421,5 — un aumento netto di milioni 4.622,5 derivante dalle seguenti variazioni:

Ritenuta sugli stipendi, ecc.	+	mil.	1.500 -
Versamento al Tesoro dello Stato degli annui utili residuali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, ecc.	+	»	1.400 -
Quota del 65 per cento degli utili netti annuali dell'E.N.I., ecc.	+	»	500 -
Versamento al Tesoro dello Stato delle somme dovute da Enti ed Istituti di credito	+	»	1.000 -
Quota spettante allo Stato sul diritto unico riscosso dai Comuni su ogni bovino sottoposto alla macellazione	+	»	50 -
Provento dei diritti per visita sanitaria del bestiame	—	»	100 -
Provento vendita sieri, ecc.	—	»	14,5
Contributo di centesimi 5 su ogni chilogrammo di benzina, ecc.	+	»	60 -
Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione finanziaria	+	»	200 -
Variazioni minori	+	»	27 -

Totale	+	mil.	<u>4.622,5</u>

B) ENTRATE STRAORDINARIE.

La minore previsione netta di milioni 8.267,4 risulta, in confronto dell'esercizio 1961-62, dalle seguenti variazioni:

Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito	+	mil.	900 -
Rimborsi e concorsi nelle spese	—	»	207 -
Proventi e contributi speciali	—	»	119 -
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	+	»	435,1
Entrate diverse	—	»	9.276,5

Totale	—	mil.	<u>8.267,4</u>

IMPOSTE E TRIBUTI SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO.

Il totale della previsione di questo gruppo, che nel corrente esercizio 1961-62 ammonta a milioni 75.650 —, presenta un aumento complessivo per l'esercizio 1962-63 di milioni 900 —

Tale incremento deriva dalle variazioni proposte tenuto conto delle risultanze dell'esercizio 1960-61, nonché dallo stadio delle contestazioni in via di definizione.

Le variazioni sono le seguenti:

Entrate derivanti dall'avocazione allo Stato dei profitti di guerra	—	mil.	50 -
Entrate concernenti l'avocazione allo Stato dei profitti di regime	—	»	50 -
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177	+	»	1.000 -

Totale	+	mil.	<u>900 -</u>

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta, per l'esercizio 1962-63, a milioni 27.163,8 con una diminuzione netta di milioni 207 - rispetto all'esercizio 1961-62.

La cennata diminuzione è determinata dalle seguenti variazioni:

Ricupero dall'I.N.C.I.S., ecc. delle spese per l'esecuzione di lavori, ecc.	— mil.	100 -
Rimborso parziale delle spese per la riparazione, eseguita a cura del Ministero dei lavori pubblici, di edifici di proprietà privata danneggiati da eventi bellici	»	100 -
Variazioni minori	— »	7 -
Totale	— mil.	207 -

PROVENTI E CONTRIBUTI SPECIALI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica è di milioni 218 -, con una differenza in meno di milioni 119 -, rispetto alla previsione dell'esercizio corrente 1961-62, di milioni 337 -.

La cennata diminuzione è determinata dalle seguenti variazioni di segno contrario:

Versamenti effettuati dagli esattori delle imposte dirette, ecc.	— mil.	100 -
Canone annuo dovuto dall'ENAL, ecc.	— »	25 -
Variazioni minori	+ »	6 -
Totale	— mil.	119 -

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO.

Il totale delle previsioni di questa rubrica ammonta a milioni 4.716,5 con un aumento di milioni 435,1 in confronto delle previsioni dell'esercizio corrente 1961-62, stabilite in milioni 4.281,4.

Le variazioni di questo gruppo di proventi sono determinate dallo sviluppo dei piani di ammortamento dei crediti del Tesoro.

ENTRATE DIVERSE.

Il totale delle entrate di questa rubrica, che per l'esercizio corrente 1961-62 ammonta a milioni 30.592,5, è previsto, per l'esercizio 1962-63, in milioni 21.316 - con una diminuzione netta di milioni 9.276,5 - determinata dalle seguenti variazioni:

Entrate derivanti dall'alienazione di beni immobili dismessi, ecc.	+ mil.	10.000 -
Proventi di tasse portuali	+ »	450 -
Contributi dovuti dagli impiegati dello Stato, ecc.	+ »	200 -
Ritenuta straordinaria sulle paghe degli operai, ecc.	— »	30 -
Entrate provenienti da gestioni varie	— »	20.003,5
Somma da prelevare dalla quota interessi del fondo per l'incremento della produttività, ecc.	+ »	100 -
Variazioni minori	+ »	7 -
Totale	— mil.	9.276,5

III. — VARIAZIONI NEL MOVIMENTO DI CAPITALI

Nel seguente prospetto si riassumono le previsioni, per rubriche, dell'esercizio 1962-63 poste a confronto con quelle corrispondenti dell'esercizio 1961-62:

RUBRICHE	PREVISIONI		DIFFERENZE
	1961-62	1962-63	
	(milioni di lire)		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1.001 -	1.001 -	—
Accensione di debiti	19.064 -	13.740 -	— 5.324 -
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro .	35.733,7	11.107 -	— 24.626,7
Partite che si compensano nella spesa	8.790,2	11.290,2	+ 2.500 -
Entrate e ricuperi diversi	50 -	50 -	—
Totali . . .	64.638,9	37.188 2	— 27.450,7

VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.

Le previsioni di questa rubrica, indicate in milioni 1.001 -, non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio 1961-62.

ACCENSIONE DI DEBITI.

Il totale delle previsioni di questa rubrica per l'esercizio 1962-63 è di milioni 13.740 - con una flessione di milioni 5.324 - rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente 1961-62.

La cennata diminuzione è determinata dalle variazioni nella somma da ricavarsi mediante l'emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'Ufficio italiano dei cambi in corrispondenza delle somme dallo stesso trasferite allo Stato e nella somma trasferita allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane (legge 3 dicembre 1957, n. 1196).

RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO.

La previsione di questa rubrica ammonta a milioni 11.107,- con una diminuzione di milioni 24.626,7, rispetto a quella dell'esercizio corrente 1961-62.

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La cennata flessione è determinata dalle seguenti variazioni di segno contrario:

Quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni, Aziende, ecc.	— mil.	872,5
Ricupero della spesa di lire 1 miliardo sostenuta dallo Stato per conto della Regione Valle d'Aosta, ecc.	+ »	45,7
Ricupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di spedalità, ecc. (sono in corso provvidenze per la proroga)	— »	25.000 —
Somme dovute dagli istituti di credito agrario, ecc.	+ »	300 —
Ricupero dell'anticipazione di lire 1.400.000.000 concessa dallo Stato alla Cassa nazionale della previdenza marinara, ecc. (articolo 5 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183)	— »	700 —
Annualità a carico di Province, Comuni ed altri Enti morali, ecc.	+ »	66,4
Ricupero delle somme anticipate alla 1ª giunta del C.A.S.A.S., ecc.	+ »	1.500 —
Variazioni minori	+ »	39,7
Totale	— mil.	<u>24.626,7</u>

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.

La previsione di questa rubrica trova rispondenza nelle partite correlative previste in vari stati di previsione della spesa. La maggiore previsione di milioni 2.500 è determinata da una variazione apportata al capitolo concernente: « Rifusione delle somme anticipate dal Ministero della difesa, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, ecc. ».

ENTRATE E RICUPERI DIVERSI.

La previsione di questa rubrica, determinata in milioni 50 —, non presenta alcuna variazione per l'esercizio 1962-63.

PARTE II

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO

Lo stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63 presenta spese effettive per milioni 1.697.511,3 e spese per « movimento di capitali » per milioni 342.111,1.

Tali previsioni, messe a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1961-62	Previsioni 1962-63	Differenza
<i>Spese effettive:</i>	(milioni di lire)		
Ordinarie	728.252,4	815.080 -	+ 86.827,6
Straordinarie	826.272,5	882.431,3	+ 56.158,8
	1.554.524,9	1.697.511,3	+ 142.986,4
<i>Spese per movimento di capitali</i>	405.090,9	342.111,1	- 62.979,8
	1.959.615,8	2.039.622,4	+ 80.006,6

Va peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, che rientrano nella competenza di altri Ministeri, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 230.286,9 per la parte effettiva e milioni 27.250 per il movimento di capitali, di modo che le spese di pertinenza del Ministero del tesoro si riducono in sostanza a milioni 1.467.224,4 per la parte effettiva ed a milioni 314.861,1 per il movimento di capitali.

In questi ultimi importi e, propriamente, in quello di parte effettiva, sono tuttavia compresi quello di milioni 14.700 relativo al fondo per le occorrenze del Territorio di Trieste e quello di milioni 6.300 per la esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia che sono da ripartire tra i bilanci dei vari Ministeri interessati.

Rimangono ancora considerati nello stato di previsione del Ministero del tesoro e, propriamente nei fondi speciali per il finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso, stanziamenti per complessivi milioni 22.781,7 riguardanti in tutto od in parte gli altri Dicasteri.

Peraltro, le spese del Ministero del tesoro si incrementeranno nel corso dell'esercizio di milioni 6.000 per la parte effettiva e di milioni 800 per il movimento di capitali, in relazione alle assegnazioni che saranno effettuate, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per l'attuazione del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, in relazione alle entrate da acquisire con le previste operazioni di mutuo.

* * *

Le spese effettive, considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 111.389,5 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione del tesoro e della Presidenza del Consiglio dei ministri e Uffici dipendenti, per milioni 258.327,2 interessi di debiti, per milioni 13.427 spese per il funzionamento di Organi costituzionali, per milioni 226.044,8 interventi di carattere economico-produttivo, per milioni 30.620,3 interventi di carattere sociale, per milioni 216.868,2 assegnazioni ad Aziende e ad altri Organismi autonomi, per milioni 151.600 interventi a favore della finanza regionale e della finanza locale, per milioni 23.800 risarcimenti di danni di guerra, per milioni 20.221,1 oneri derivanti dalla esecuzione di Accordi internazionali, per milioni 226.470 pensioni di guerra e trattamenti similari, per milioni 740,5 devoluzione di quote di entrate erariali ed altre spese aventi relazione con l'entrata, per milioni 2.895,6 altre spese diverse e per milioni 415.107,1 fondi di riserva e fondi speciali.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 111.389,5, contro milioni 88.961 dell'esercizio precedente, vanno segnalate, fra l'altro, le spese per il personale in attività di servizio (milioni 30.503,3), quelle per il debito vitalizio e trattamenti similari (milioni 5.393,2), le spese per i servizi vari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Uffici dipendenti (milioni 11.178,5), il rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario e la somma da corrispondere forfettariamente all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi in dipendenza della abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche, (milioni 18.311,5), le spese per i servizi speciali della Amministrazione del tesoro, tra cui principalmente quelli esplicitati dal Provveditorato Generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (milioni 33.465,6), nonché le spese per interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente (milioni 10.000).

Le spese per interessi di debiti per l'importo di milioni 258.327,2, riguardano, principalmente, gli interessi e premi sui Buoni del Tesoro poliennali (milioni 100.130,6), gli interessi sui Buoni del Tesoro ordinari (milioni 66.000) e gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (milioni 75.000).

Le spese per gli Organi costituzionali dello Stato, nell'indicato importo di milioni 13.427 riguardano, principalmente, gli oneri per il funzionamento dei servizi della Presidenza della Repubblica (milioni 1.322) e quelli per le Assemblee legislative (milioni 11.145).

Gli oneri per interventi di carattere economico-produttivo, nell'importo di milioni 226.044,8, riguardano, tra l'altro, le erogazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno per la esecuzione di opere pubbliche (milioni 199.000), le quote di interessi e spese comprese nelle rate di ammortamento di mutui contratti dallo Stato col Consorzio di credito delle opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (milioni 17.500), nonché la quota di interessi e spese per l'ammortamento dei mutui contratti dallo Stato col Consorzio di credito delle opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (milioni 2.585).

Gli oneri per interventi di carattere sociale, nell'importo di milioni 30.620,3, concernono attività assistenziali varie, tra le quali, principalmente, quella svolta dall'Amministra-

zione Aiuti Internazionali (milioni 6.300), quella esplicata, col concorso dello Stato, dal Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma e dagli Istituti fisioterapici ospedalieri (milioni 8.203) e quella a favore dei reduci di guerra e delle famiglie dei caduti (milioni 11.410).

Gli oneri per assegnazioni a favore di Aziende ed altri Organismi autonomi, nell'indicato importo di milioni 216.868,2, riguardano, principalmente, i contributi e le sovvenzioni a favore della Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma (milioni 13.579,2), dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (milioni 75.107), le somme da corrispondere alla stessa Azienda nazionale autonoma delle strade per la concessione di contributi trentennali agli Enti concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade, per la costruzione e la sistemazione di raccordi alla rete autostradale, per lo studio e la progettazione di massima di autostrade, strade di grande comunicazione e raccordi, per la corresponsione di un contributo trentennale alla Società concessionaria delle autostrade (milioni 19.450), contributi e sovvenzioni all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (milioni 95.000), nonché il contributo all'Amministrazione delle Poste e dei telegrafi per colmare il disavanzo di gestione (milioni 10.032,1).

Gli oneri per interventi a favore della finanza regionale e locale, nell'importo di milioni 151.600, sono costituiti dai contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle Province (milioni 40.000), dalle somme da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei Comuni non capoluoghi di provincia per la integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso (milioni 5.000), dalle somme occorrenti per la regolazione delle entrate erariali riscosse dalle Regioni siciliana e sarda (milioni 80.600) e dal Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale (milioni 26.000).

Gli oneri per risarcimento dei danni di guerra, nell'importo di milioni 23.800, sono costituiti dalla spesa — al netto, delle quote iscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici — prevista dalla legge 27 dicembre 1953, n. 968, (milioni 22.800) e da quella per indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria (milioni 1.000).

Fra gli oneri derivanti dall'esecuzione di Accordi internazionali, nell'importo di milioni 20.221,1 figurano, principalmente, quelli dipendenti dai trattati istitutivi della Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) e della Comunità economica europea (C.E.E.) (milioni 13.806,5) e quelli dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace (milioni 5.000).

Tra le spese per pensioni di guerra, per milioni 226.470, sono considerate anche quelle per pensioni ed assegni ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale e per assegni vitalizi a favore dei perseguitati politici e razziali per complessivi milioni 520.

Le spese costituenti devoluzioni di quote di entrate erariali o aventi comunque, relazione con le entrate, nell'importo complessivo di milioni 740,5, sono principalmente rappresentate dalla somma da versare alla Cassa di colleganza tra gli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (milioni 540) e dalla restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato (milioni 200).

Vanno segnalati, infine, nel loro complessivo importo di milioni 415.107,1 gli accantonamenti operati per la costituzione dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle imprevedute (milioni 21.000) e dei fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (milioni 356.507,1); i fondi da ripartire per le occorrenze relative al Territorio di Trieste (milioni 14.700), per l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (milioni 6.300) e per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli Accordi di comune difesa (milioni 16.600).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione, quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio:

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DENOMINAZIONE DELLE RUBRICHE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Interessi di debito pubblico	Organi costituzionali	Interventi di carattere economico-produttivo	Interventi di carattere sociale
	Spese per il personale	Spese per i servizi				
1	2	3	4	5	6	7
(milioni di lire)						
SPESA EFFETTIVE						
<i>Ordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	»	215 -	258.327,2	»	196,9	9.154,2
Organi e servizi generali dello Stato . .	8.273,2	11.145,9	»	13.427 -	512 -	355 -
Debito vitalizio e trattamenti similari . .	5.393,2	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	13.448,7	20.541,4	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	7.085,3	30.980 -	»	»	»	»
Fondi di riserva e speciali	200 -	»	»	»	»	»
Totale spese ordinarie . . .	34.400,4	62.882,3	258.327,2	13.427 -	708,9	9.509,2
<i>Straordinarie</i>						
Oneri generali dello Stato	»	10.090,5	»	»	225.335,9	2.681,1
Organi e servizi generali dello Stato . .	57,3	32,6	»	»	»	18.430 -
Debito vitalizio	»	»	»	»	»	»
Spese generali del Tesoro	823 -	2 -	»	»	»	»
Servizi speciali del Tesoro	615,8	2.485,6	»	»	»	»
Fondi speciali	»	»	»	»	»	»
Totale spese straordinarie . . .	1.496,1	12.610,7	»	»	225.335,9	21.111,1
Totale generale . . .	35.896,5	75.493 -	258.327,2	13.427 -	226.044,8	30.620,3

(a) di cui milioni 89.917,1 concernono oneri per il personale considerati nei fondi speciali in relazione a provvedimenti

LEGISLATURA III - 1958-62 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assegnazioni ad aziende e altri organismi autonomi	Interventi a favore della finanza regionale e di quella degli Enti locali	Danni di guerra e simili	Accordi internazionali	Pensioni di guerra e simili	Devoluzioni di entrate e spese aventi relazione con le entrate	Altre spese diverse	Fondi di riserva e speciali	Totale
8	9	10	11	12	13	14	15	16
(milioni di lire)								
88.686,2	120.600 -	»	7.205 -	»	»	»	»	484.384,5
3.700 -	»	»	»	»	»	»	»	37.413,1
»	»	»	»	»	»	»	»	5.393,2
»	»	»	»	»	»	»	»	33.990,1
»	»	»	»	»	740,5	»	»	38.805,8
»	26.000 -	»	»	»	»	»	188.893,3	215.093,3
92.386,2	146.600 -	»	7.205 -	»	740,5	»	188.893,3	815.080 -
19.450 -	5.000 -	1.000 -	13.016,1	»	»	267,3	»	276.840,9
105.032 -	»	»	»	»	»	2.628,3	»	126.180,2
»	»	»	»	226.470 -	»	»	»	226.470 -
»	»	»	»	»	»	»	»	825 -
»	»	22.800 -	»	»	»	»	»	25.901,4
»	»	»	»	»	»	»	226.213,8	226.213,8
124.482 -	5.000 -	23.800 -	13.016,1	226.470 -	»	2.895,6	226.213,8	882.431,3
216.868,2	151.600 -	23.800 -	20.221,1	226.470 -	740,5	2.895,6	(α) 415.107,1	1.697.511,3

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'aumento netto di milioni 142.986,4, rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto aumento netto è determinato dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti (+ milioni 54.800,5), dall'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (+ milioni 87.024,8) e dal trasferimento di stanziamenti fra gli stati di previsione dei vari Ministeri (+ milioni 1.161,1).

Le spese di personale presentano un aumento netto di milioni 5.280, determinato essenzialmente dalla incidenza del decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale (milioni 224,9), della legge 23 giugno 1961, n. 520, che disciplina il rapporto di lavoro del personale estraneo all'Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei servizi informazioni e proprietà intellettuale (milioni 170,3), della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (milioni 342), della legge 23 ottobre 1961, n. 1165, concernente l'attribuzione di una indennità speciale di seconda lingua al personale statale in servizio nella provincia di Bolzano (milioni 200), della legge 8 novembre 1961, n. 1162, concernente perequazione del trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei Conti (milioni 1.947), della legge 9 novembre 1961, n. 1240, concernente integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra (milioni 15,5), della legge 16 dicembre 1961, n. 1308, recante modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1433, concernente il trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia Militare e degli Avvocati e procuratori dello Stato (milioni 487,2), della legge 20 dicembre 1961, n. 1345, concernente l'istituzione di una quarta ed una quinta Sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni relative alla Corte dei Conti (milioni 1.075) e da adeguamenti dei fabbisogni (milioni 803,1).

L'aumento netto di milioni 17.148,5 nelle spese per i servizi è determinato, principalmente, dall'adeguamento del contributo dello Stato nelle spese per il funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche (milioni 2.000), dalle maggiori spese derivanti dalle esigenze della monetazione in relazione anche all'aumento dei contingenti delle monete da lire 500, lire 100, e lire 50 (milioni 7.500), dall'adeguamento al previsto fabbisogno degli stanziamenti per i servizi da esplicare dal Provveditorato Generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (milioni 1.243,6) dalle spese da sostenersi in relazione alle elezioni politiche (milioni 1.450), dall'adeguamento dello stanziamento relativo al compenso dovuto sui depositi in buoni del Tesoro ordinari costituiti dalle Aziende di credito presso l'Istituto di emissione (milioni 700), dall'incidenza della legge 25 aprile 1961, n. 355, concernente abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche (milioni 1.700), dalla diminuzione di milioni 169,3 prevista dalla sopracitata legge 23 giugno 1961, n. 520, nonché dal trasferimento di fondi dallo stato di previsione del Ministero dell'Interno per rimborso forfettario all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (+ milioni 995,5).

La riduzione netta di milioni 4.999,4 nelle spese per interessi di debiti è determinata, principalmente, dall'applicazione della legge 23 ottobre 1961, n. 1148 che dispone, tra l'altro, il rimborso di alcuni titoli relativi a prestiti di emissione remota (— milioni 345,4), nonché dall'adeguamento all'effettivo fabbisogno degli stanziamenti relativi agli interessi e premi per debiti redimibili diversi ed agli interessi sui buoni del Tesoro poliennali (— milioni 4.600,6).

L'incremento netto di milioni 8.924,2 negli oneri per interventi di carattere economico-produttivo deriva, principalmente, dall'incidenza della legge 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (milioni 17.500), della legge 7 ottobre 1961, n. 1108, concernente integrazione del Fondo istituito presso la Cassa per il

credito alle imprese artigiane per concorso statale nel pagamento degli interessi (milioni 1.500), della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, contenente norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (milioni 1.335), nonché dalla riduzione di milioni 12.000 per cessazione dell'onere derivante dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148, concernente l'annualità dovuta alla gestione I.N.A.-Casa.

L'incremento netto di milioni 928,6 negli oneri per interventi di carattere sociale, deriva essenzialmente dal trasferimento di fondi dallo stato di previsione del Ministero dell'interno in applicazione della legge 5 maggio 1961, n. 423, concernente l'assunzione diretta da parte dell'Opera nazionale invalidi di guerra del servizio di assistenza a favore dei mutilati ed invalidi per servizio (milioni 370) e dall'adeguamento degli stanziamenti ai previsti fabbisogni.

Passando agli oneri per assegnazioni a favore di Aziende e di altri Organismi autonomi l'incremento netto di milioni 73.849,6 deriva, principalmente, dall'applicazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (milioni 19.450), dall'aumento del contributo all'A.N.A.S. (milioni 26.755,2), dall'aumento del contributo a favore della Direzione Generale del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma (milioni 1.210,6), dall'aumento dell'assegno all'Istituto centrale di statistica (milioni 295,3), dall'aumento della sovvenzione alle Ferrovie dello Stato per colmare il disavanzo di gestione (milioni 16.115,3), dallo stanziamento a favore dell'Amministrazione delle Poste e dei telegrafi per colmare il disavanzo di gestione (milioni 10.032,1).

L'aumento di milioni 48.350 negli oneri per interventi a favore della finanza regionale e locale, deriva dalla classificazione attribuita al fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale (milioni 26.000, con un aumento di lire milioni 500 rispetto all'esercizio precedente), dall'incidenza della legge 16 settembre 1960, n. 1014, concernente norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali (milioni 10.000); nonché dall'aumento, proposto in relazione al previsto gettito delle entrate, degli stanziamenti relativi alla regolazione delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana (milioni 12.200) e dalla Regione sarda (milioni 300), nonché dalla cessazione dell'onere di milioni 150 derivante dalla legge 13 marzo 1958, n. 255, concernente contributo straordinario alla Regione autonoma della Sardegna per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione.

Per quanto riguarda gli oneri relativi al risarcimento dei danni di guerra, la riduzione netta di milioni 1.010 è determinata dalla diminuzione di milioni 2.010 per l'adeguamento della quota di pertinenza del Tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché dall'aumento di milioni 1.000 per la corresponsione di indennizzi ai titolari di beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia, nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria, oppure ceduti o venduti allo Stato Jugoslavo.

La riduzione netta di milioni 6.050,6 negli oneri relativi ad Accordi internazionali è dovuta, principalmente, alla diminuzione degli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di Accordi internazionali connessi col Trattato medesimo (— milioni 3.500), alla diminuzione del contributo al Fondo per lo sviluppo dei Paesi e territori d'oltremare, in relazione all'importo delle quote del contributo da versare nell'esercizio 1962-63 (— milioni 2.800,5), nonché all'aumento di milioni 450 in dipendenza della legge 1° dicembre 1961, n. 1376, concernente ratifica ed esecuzione degli Accordi conclusi a Roma tra l'Italia e S. Marino il 20 dicembre 1960.

L'aumento di milioni 11.150 negli oneri per pensioni di guerra è determinato dalla incidenza delle seguenti leggi: 9 novembre 1961, n. 1240, concernente integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra (milioni 10.050); 24 novembre 1961, n. 1298, concernente estensione ai militari mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei militari irreperibili o deceduti, contemplati nella legge 5 gennaio 1955, n. 14, del trattamento previsto dalla legge

10 agosto 1950, n. 648 e successive modificazioni (milioni 300); 5 marzo 1961, n. 212, recante modifiche alla legge 27 marzo 1953, n. 259, concernente l'aumento dei soprassoldi di medaglie al valor militare e degli assegni ai decorati dell'Ordine Militare d'Italia ed estensione del soprassoldo ai decorati della Croce di Guerra al valor militare (milioni 600); 3 aprile 1961, n. 284, recante modifiche alle norme concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (milioni 100), nonchè dall'aumento di milioni 100 in relazione a nuove concessioni di assegni vitalizi.

L'aumento di milioni 30 nelle spese concernenti devoluzioni di quote di entrate ed in quelle aventi comunque relazione con le entrate è dovuto a variazioni intese ad adeguare gli stanziamenti alle previste occorrenze.

La riduzione netta di milioni 8,5 negli oneri per spese diverse è da attribuirsi principalmente alla minore entità del contributo da corrispondere ai sensi della legge 9 novembre 1957, n. 1055, a favore del Comune di Roma, quale concorso per la copertura degli oneri derivanti dall'essere la città di Roma sede della Capitale della Repubblica (— milioni 7,6).

Infine, per quanto riguarda i fondi di riserva e i fondi speciali, la riduzione netta di milioni 11.282 è determinata dalla diversa classificazione attribuita al fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento Regionale (— milioni 26.000, con un incremento di milioni 500 nei confronti dell'esercizio finanziario 1961-62), nonchè dall'aumento netto dei fondi per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (+ milioni 14.218).

* * *

Esposto quanto sopra per le spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali » va precisato che le spese per l'esercizio finanziario 1962-63, nell'indicato ammontare di milioni 342.111,1 a fronte di milioni 405.090,9 dell'esercizio finanziario 1961-62, riguardano:

- per milioni 231.171,6: estinzione di debiti;
- per milioni 57.855: accensione di crediti;
- per milioni 8.000: partecipazioni azionarie e conferimenti diversi;
- per milioni 6,5: riscatto di ferrovie;
- per milioni 2.708: anticipazioni ad Enti vari;
- per milioni 42.370: accantonamento al fondo speciale per la copertura di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Le variazioni rispetto al corrente esercizio sono determinate, principalmente, dalla diminuzione di milioni 94.000 per adeguare lo stanziamento alla somma occorrente per il rimborso dei buoni del Tesoro novennali 5 %-1963, dalla diminuzione di milioni 2.662 nelle somme da versare in entrata in corrispondenza della emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'Ufficio italiano dei Cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196, nonchè dai seguenti principali aumenti: in dipendenza della legge 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (milioni 11.000), in dipendenza della legge 5 luglio 1961, n. 635, concernente disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti alle esportazioni di merci e servizi, alla esecuzione di lavori all'estero, nonchè all'assistenza nei Paesi in via di sviluppo (milioni 5.000), nonchè dall'aumento del fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso (milioni 20.058).

* * *

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1962-63, è opportuno rilevare quanta parte di essa, destinata a spese di carattere produttivo, e cioè a spese di investimento, contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

Le erogazioni della specie sono previste in milioni 451.098,5 e cioè pari al 22,12 per cento della spesa complessiva.

Concorrono alla composizione di detto ammontare di milioni 451.098,5, soprattutto, le spese per l'esecuzione da parte della Cassa del Mezzogiorno di opere straordinarie in Calabria e nell'Italia meridionale (milioni 199.000), il contributo a favore dell'Azienda Nazionale autonoma delle strade (milioni 38.423,3), la somma da corrispondere alla stessa Azienda Nazionale autonoma delle strade in applicazione della legge 4 luglio 1961, n. 729 (milioni 19.200), il fondo da ripartire per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (milioni 6.300), il rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche (milioni 5.544,7), la somma da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie (milioni 5.350), il conferimento dello Stato per la dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito per le operazioni di finanziamento (milioni 5.000), il contributo per il funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (milioni 2.000), il conferimento dello Stato per l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro (milioni 3.000), il contributo alle spese di ricerche e di investimenti della Comunità Economica Europea (milioni 1.777), nonché il contributo al Fondo per lo sviluppo dei Paesi d'oltremare (milioni 4.824,5).

Va, peraltro, rilevato che ai fini di una esatta valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, non sono da considerare le spese che — come si è detto nella prima parte della presente nota preliminare — pur risultando incluse nei fondi speciali del Ministero del tesoro, rientrano nella competenza di altri Ministeri (milioni 257.536,9 dei quali milioni 72.411 sono appunto destinati a spese di investimento).

Pertanto, per l'esercizio 1962-63, le spese considerate nello stato di previsione del Ministero del tesoro consentiranno investimenti produttivi per milioni 378.687,5 pari al 21,25 per cento della spesa prevista in bilancio, al netto di quella compresa — come innanzi detto — nei fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso rientranti nella competenza di altri Ministeri.

* * *

Premessi questi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il Vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al Vostro esame.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella A*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette per lo esercizio medesimo.

Art. 2.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963 in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella B*).

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Art. 4.

Per il pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, il Ministro del tesoro potrà autorizzare aperture di credito a favore dei funzionari delegati, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 5.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare

in applicazione del disposto dell'articolo 41 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi numeri 3 e 4 annessi alla presente legge.

Art. 6.

Le somme da iscrivere negli stati di previsione della spesa delle singole Amministrazioni per l'esercizio finanziario 1962-63 in dipendenza di speciali disposizioni legislative restano stabilite nell'importo degli stanziamenti autorizzati con gli stati di previsione medesimi.

Art. 7.

Le spese autorizzate dal provvedimento concernente il Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, sono stabilite in lire 17.500.000.000 per ciascuno degli esercizi 1961-62 e 1962-63.

Art. 8.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1962-63 la concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto, per porre lo stesso in grado di adempiere ai suoi fini di istituto, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere al capitolo n. 17 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 9.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1955, n. 1312, è stabilita in lire 560 milioni la spesa occorrente per il funzionamento della Corte costituzionale per l'esercizio 1962-63.

Art. 10.

Il contributo da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade, ai sensi dell'articolo 26, lettera a), della legge 7 feb-

braio 1961, n. 59, è fissato, per l'esercizio finanziario 1962-63, in lire 75.107.074.000.

Art. 11.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 l'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica di cui al regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, è autorizzata in lire 3.700.000.000.

Nella suddetta somma sono comprese anche le assegnazioni: di lire 540.000 concessa ai sensi del regio decreto 2 giugno 1927, numero 1035, per le spese di formazione delle statistiche agrarie e forestali e di lire 150 mila, prevista dal regio decreto 8 giugno 1933, n. 697, per il servizio della statistica del lavoro italiano all'estero.

Art. 12.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1962-63 una assegnazione da parte del Tesoro di lire 8.000.000.000 a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per contributo nelle spese di funzionamento del Consiglio stesso e per far fronte alle spese del personale non statale addetto agli Istituti scientifici ed ai centri di studio di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 1167.

Art. 13.

È autorizzata la concessione di sovvenzioni straordinarie, da parte del Tesoro dello Stato, a copertura dei disavanzi di gestione delle Ferrovie dello Stato e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1962-63, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere nei rispettivi capitoli nn. 462 e 464 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Art. 14.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 giugno 1954, n. 385, la sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo medaglie d'oro al valore militare è stabilita, per l'esercizio 1962-63, in lire 10.000.000.

Art. 15.

È data facoltà al Ministro del tesoro di emettere durante l'esercizio finanziario 1962-1963, Buoni poliennali del Tesoro, a scadenza non superiore a nove anni, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Detti Buoni poliennali, il cui ammontare non può superare il disavanzo finanziario risultante dal successivo articolo 33 ed è devoluto, al netto degli oneri di cui al successivo comma, a copertura del disavanzo medesimo, possono essere anche utilizzati per il rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 1° gennaio 1963 e per essi pure si osservano, in quanto applicabili, le norme del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84.

Agli oneri derivanti dall'emissione e dal collocamento dei Buoni previsti dal primo comma, si farà fronte, giusta quanto disposto dall'articolo 4 della citata legge 27 dicembre 1953, n. 941, con un'aliquota dei proventi dell'emissione stessa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 16.

Il Ministro del tesoro ha facoltà di emettere, per l'esercizio finanziario 1962-63, Buoni ordinari del Tesoro, secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal Regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Tali modificazioni possono anche riguardare la scadenza dei Buoni, nonchè l'ammissione a rimborso delle ricevute provvisorie rilasciate in esercizi precedenti e non sostituite con i titoli medesimi.

È data facoltà, altresì, al Ministro del tesoro di autorizzare, eccezionalmente, con decreto motivato, il rimborso anticipato dei Buoni, nonchè di provvedere, con proprio decreto, alla determinazione delle somme da

corrispondere all'Amministrazione postale per le prestazioni rese ai fini del collocamento dei Buoni del Tesoro ordinari.

Art. 17.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1962-63, le variazioni compensative connesse con l'attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, concernente l'istituzione di ruoli speciali transitori — sostituiti dai ruoli aggiunti con l'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 — per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato e della legge 5 giugno 1951, n. 376, recante norme integrative e di attuazione del decreto legislativo predetto, nonché le variazioni compensative connesse con l'attuazione dell'articolo 64 della legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente l'inquadramento nella categoria del personale civile non di ruolo, degli operai di ruolo, non di ruolo e giornalieri adibiti a mansioni non salariali.

Art. 18.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dai capitoli nn. 399, 562 e 610 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1962-63 a quelli delle Amministrazioni interessate, nonché ai bilanci delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, delle somme necessarie per l'applicazione di provvedimenti perfezionati in legge, recanti oneri considerati nelle dotazioni dei capitoli medesimi.

Art. 19.

Il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere nell'esercizio 1962-63, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del bilancio di previsione dello esercizio stesso.

Art. 20.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 le somme da corrispondere dalle singole Amministrazioni a quella delle Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, per il rimborso degli oneri e delle spese da quest'ultima sostenute per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, sono stabilite, in via forfettaria, nell'importo degli stanziamenti autorizzati con gli stati di previsione della spesa delle dette Amministrazioni.

Art. 21.

Per l'esercizio 1962-63, le somme da corrispondere all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per il rimborso degli oneri e delle spese da questa sostenute per l'esercizio delle linee di scarso traffico sono stabilite nell'importo di lire 32.330.000.000 iscritto al capitolo 463 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Art. 22.

Per l'esercizio finanziario 1962-63, le somme da corrispondere dalle singole Amministrazioni statali a quella delle poste e dei telegrafi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 aprile 1961, n. 355, in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche, sono stabilite, in via forfettaria, nel complessivo importo di lire 9.000.000.000 e poste a carico del Ministero del tesoro.

Di detto importo, lire 7.300.000.000 sono comprese nello stanziamento dello stato di previsione del Ministero del tesoro autorizzato col precedente articolo 20 e saranno direttamente versate dal Ministero del tesoro, per conto dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato a titolo di rimborso dei costi sostenuti da quest'ultima per il trasporto degli effetti postali ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155 e dell'articolo 1, numero 3, del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1959, n. 411.

Art. 23.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, tra l'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, l'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, l'Associazione nazionale vittime civili di guerra e l'Opera nazionale di assistenza all'Infanzia delle Regioni di confine, la somma di lire 80.000.000 iscritta al capitolo 478 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1962-63 per le spese da sostenersi dai predetti Enti, in dipendenza della legge 25 aprile 1961, n. 355, per la corrispondenza ufficiale.

Art. 24.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti ai capitoli nn. 400, 401, 560 e 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63 nonchè il fondo iscritto al capitolo n. 559 del medesimo stato di previsione, anche in relazione alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, concernente norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo Militare Alleato nel territorio di Trieste.

Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle Aziende Autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

Art. 25.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dagli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali a quello del Ministero del tesoro delle somme iscritte in capitoli concernenti spese inerenti ai servizi e forniture considerati dal regio decreto-legge 18 gennaio 1923, n. 94 e relative norme di applicazione.

Art. 26.

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n. 286, il contributo dello Stato, a favore del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 321, è stabilito, per l'esercizio 1962-63, in lire 249.735.950 in relazione all'ammontare delle annualità di ammortamento dei mutui concessi al Pio Istituto per la costruzione dei nuovi ospedali in Roma.

Art. 27.

Ai sensi dell'articolo 34 della legge 5 luglio 1961, n. 635, concernente disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti relativi all'esportazione di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonchè all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, il limite massimo delle garanzie da assumere a carico dello Stato in relazione ai titoli I e III della legge stessa è fissato, per l'esercizio 1962-63 in lire 150 miliardi.

Art. 28.

In esecuzione della legge 4 luglio 1959, n. 461, è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1962-63, della somma di lire 3 miliardi a saldo del conferimento statale al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, di cui alla legge medesima.

Art. 29.

Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 22.800.000.000 iscritto al capitolo n. 548 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di in-

terventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamenti stabili dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri Dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro del tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni.

Art. 30.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad introdurre, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e nel bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, le variazioni compensative occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti concernenti la sistemazione finanziaria del bilancio dell'Azienda delle ferrovie dello stato e il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.

Art. 31.

I residui risultanti al 1° luglio 1962 sui capitoli aggiunti ai diversi stati di previsione della spesa per l'esercizio 1962-63, soppressi nel corso dell'esercizio in seguito all'istituzione di capitoli di competenza, aventi lo stesso oggetto, si intendono trasferiti a questi ultimi capitoli. I titoli di pagamento già emessi sugli stessi capitoli aggiunti si intendono tratti a carico dei corrispondenti capitoli di nuova istituzione.

Art. 32.

È prorogata per l'esercizio finanziario 1962-63 l'efficacia delle disposizioni di cui alla legge 27 giugno 1955, n. 514, recante attribuzioni al Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste per la gestione dei fondi di bilancio destinati alle esigenze del Territorio medesimo.

Art. 33.

È approvato l'unito riepilogo da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963, e cioè:

RIEPILOGO

Entrata e spesa effettive

Entrata	L.	4.482.212.267.225
Spesa	»	4.761.028.226.796
Disavanzo effettivo	L.	278.815.959.571

Movimento di capitali

Entrata	L.	37.188.262.045
Spesa	»	411.687.742.665
Disavanzo	L.	374.499.480.620

Riassunto generale

Entrata	L.	4.519.400.529.270
Spesa	»	5.172.715.969.461
Disavanzo finanziario	L.	653.315.440.191